



Oggetto: MODIFICHE AL RUE del Comune di Bologna

L'Ordine degli Architetti sta partecipando, insieme a tutti gli altri Ordini e Collegi professionali, ad un tavolo di confronto con il Comune di Bologna per l'eventuale revisione del RUE.

Si tratta del quarto tentativo, in tre anni, di arrivare alla revisione del RUE, sollecitato dagli Ordini e Collegi direttamente all'Assessore Patrizia Gabellini, dopo il sostanziale nulla di fatto dei primi tre.

A quasi tre anni dall'approvazione del RUE (e dei documenti tecnici collegati), infatti, nonostante l'immenso lavoro svolto dagli Ordini e dai Collegi, il RUE è ancora quello approvato il 27 Aprile del 2009, mantenendo tutte le criticità che ci sono note; il nostro Ordine, attraverso il lavoro della Commissione Normative, ha addirittura prodotto una riscrittura completa sia del RUE che delle STD

(vedi al link: <http://www.archibo.it/index.php?news&t=1&pagina=6>)

con tre revisioni successive sempre regolarmente comunicate al Comune di Bologna, e partecipa tuttora alla revisione del Regolamento del Verde, processo anch'esso arenato da mesi.

Va premesso che l'Ordine già due volte (prima con l'amministrazione Delbono, poi con il Commissario Cancellieri), aveva insistito sulla improcrastinabilità di revisionare il RUE, entrambe le volte senza risultato; in entrambe i casi, l'Ordine aveva insistito sulla necessità di definire una volta per tutte almeno la cogenza e la congruenza dei requisiti (fra RUE e STD), ridefinire e ristudiare l'art. 57 e di rendere libera la possibilità di avvalersi della valutazione preventiva (art. 104), oggi invece vietata, in contrasto con la legislazione regionale, in base a un criterio francamente poco credibile (mancanza di personale).

Dopo il primo incontro con l'Assessore Gabellini, il 16 Gennaio 2012, svolto con la sola assessore per raccogliere le idee e valutare i punti di maggior interesse, se ne è svolto un secondo, il 24 Febbraio scorso, in cui il Comune, rappresentato dall'Assessore stessa, dall'Ing. Bertocchi e dalla Dott.ssa Milani, ha messo al corrente Ordini e Collegi sulla situazione.

Le difficoltà lamentate dall'Amministrazione sono sempre le stesse: carenza di personale, impossibilità di svolgere straordinario, ecc.

Anche con queste motivazioni, l'inerzia del Comune su questa vicenda appare ormai paradossale: sembra incredibile che, anche con tutte le novità normative del 2010, in tre anni il Comune non abbia potuto mettere mano anche solo alle storture e agli errori più evidenti del RUE.

In ogni caso, all'incontro ci sono state comunicate alcune novità:

- a) il Comune sta lavorando a una bozza "interna" di revisione del RUE, che tuttavia non ci è mai stato possibile vedere o visionare, quindi non sappiamo se e in che misura abbia tenuto conto delle osservazioni di Ordini e Collegi;

via saragozza 175  
40135 bologna

tel 051.4399016  
fax 051.4392175

[www.archibo.it](http://www.archibo.it)

c.f. 80039010378

- b) Si sta valutando l'ipotesi di ridurre i requisiti, sia nel numero sia negli adempimenti, lasciando solo ed esclusivamente quelli dipendenti da norme sovraordinate;
- c) Il Comune sembra intenzionato a non modificare l'art. 104, continuando pertanto a vietare al cittadino di avvalersi del diritto di reperire la valutazione preventiva; questa è una scelta particolarmente grave, della quale nel caso dovremo valutare la legittimità giuridica.

I tempi di revisione del RUE sembrano quindi, ancora una volta, slittare in avanti: la prima bozza comunale dovrebbe essere resa disponibile fra un paio di mesi; non è quindi lecito aspettarsi alcuna revisione del RUE prima dell'estate di quest'anno, o più plausibilmente per l'autunno prossimo.

L'Ordine degli Architetti ha ribadito che il "nostro" RUE, completo di STD, è sempre stato emendato nel pieno rispetto delle scelte dell'Amministrazione, viene regolarmente aggiornato dalla Commissione Normative in base alle problematiche di volta in volta incontrate dagli iscritti (quattro revisioni in due anni ed è in arrivo la quinta), e che quindi, salvo indicazioni contrarie, potrebbe semplicemente essere adottato e approvato, solo che ve ne fosse la volontà politica: contiene comunque meno errori di quelli che vi sono adesso.

La nota positiva è che sia l'Assessore Gabellini che il Direttore del Settore Dott.ssa Milani hanno dato l'impressione di essere autenticamente motivate sia a revisionare (davvero) il RUE e i documenti collegati, sia a semplificare (davvero) le procedure edilizie. Il tempo ci dirà se la speranza questa volta è ben riposta o se, per la quarta volta in tre anni e mezzo, si trasformerà in un ennesimo nulla di fatto.

In quest'ultimo caso, che speriamo non si avveri, dovremo prendere atto che il problema, evidentemente, non è tecnico o procedurale ma di altra natura.

La Commissione Normative  
dell'Ordine degli Architetti PPC di Bologna



architettibologna